

22 febbraio 1981 - Teatro Odeon Lentini (oggi Teatro Comunale "Carlo Lo Presti")

# Concerto del tenore Giuseppe Di Stefano e cittadinanza onoraria della Città di Lentini

Nel programma della "Stagione Culturale Leontina" anche *L'Antitodo* di Martoglio con Massimo Mòlica (11 marzo 1981), *Gli indifferenti* di Moravia e Squarzina (17 marzo 1981) e *Il camaleonte* di Carlo Lo Presti per la regia del grande scrittore siciliano Andrea Camilleri (28 marzo 1981).

Il 1981 viene ricordato per un anno veramente eccezionale per quanto riguarda la cultura leontina. Una giunta illuminata, presieduta da **Giacomo Capizzi**, prepara per i Lentinesi un avvenimento culturale di altissimo livello, unico e irripetibile.

Con **Gianni Cannone** (assessore alla cultura) e **Filippo Motta** (personaggio di primo piano nel mondo della scuola leontina, attualmente titolare della rubrica "cultura" nella giunta Mangiameli), entrambi alla direzione della programmazione, arrivano nella patria di Gorgia i seguenti artisti: Giuseppe Di Stefano,

Massimo Mòlica, Dino Lombardo e Andrea Camilleri.

Al celebre tenore di Motta S. Anastasia, **Giuseppe Di Stefano**, leggenda vivente della lirica mondiale, che si esibisce in un memorabile ed entusiasmante concerto, accompagnato al pianoforte dal maestro Domenico Sanfilippo, viene conferita, per la storica occasione, la cittadinanza onoraria della città di Lentini.

Il grande scrittore siciliano, **Andrea Camilleri**, firma la regia de *L'antitodo* ('U Contra) di Nino Martoglio, con **Massimo Mòlica**, direttore della Compagnia stabile di prosa di Messina, interprete principale. Lo stesso Andrea Camilleri cura, da par suo, per conto della

di **Valter Buzzoni**

Compagnia Stabile "Piccolo Teatro Pirandelliano", Città di Agrigento, la regia de *Il camaleonte* di **Carlo Lo Presti**.



La "Cooperativa Teatrale Scenaperta" di Roma, con alla regia **Dino Lombardo**, presenta con successo *Gli indifferenti* di Alberto Moravia e di Luigi Squarzina.

Il Teatro Odeon di Lentini, oggi TEATRO COMUNALE "CARLO LO PRESTI", è stato il palcoscenico ideale di quella indimenticabile "Stagione Culturale" (mesi febbraio-marzo 1981) che allora toccò vertici di partecipazione popolare senza precedenti. Ricordiamo, infine, che il Comitato Organizzatore di tutta la manifestazione aveva un presidente straordinario che rispondeva al nome di **Pippo Centamore**.



COMUNE DI LENTINI  
PROV. DI SIRACUSA

## Stagione culturale 1981

I° Ciclo

in collaborazione con il comitato

«Amici del teatro e musica»

febbraio - marzo 1981

TEATRO ODEON



### La Giunta Municipale

- Giacomo CAPIZZI (*Sindaco*)
- Nuccio FISICARO
- Alfio LOMBARDO
- Angelo CELSO
- Alfio MANGIAMELI
- Francesco ROSSITTO
- Antonino MAZZONE
- Giuseppe ZARBANO
- Gianni CANNONE

### Ufficio Promozione e Cultura

- Giovanni RAVALLI
- Palmina BELLINGHIERI
- Valter BUZZONI
- Delfo COSTANTINO
- Pinuccia GRASSO
- Maria Concetta MANGIAMELI
- Cettina ZARBANO

### Comitato Organizzatore

- Pippo CENTAMORE (*Presidente*)
- Angelo ROMANO
- Enzo FERRARO
- Lello LO PRESTI
- Vincenzo RUNZA
- Carmelo BAUDO
- Filippo MOTTA

### Direzione Generale e Programmazione

- Gianni CANNONE
- e Filippo MOTTA

### Redazione

- Lello LO PRESTI

da pagina 9



Da sinistra:  
Pippo Zarbano, Giuseppe Di Stefano e Gianni Cannone

## Note curiose ma vere

Prima dell'inizio dello spettacolo arriva al Comitato Organizzatore della Stagione Culturale Leontina una notizia bomba: il tenore Giuseppe Di Stefano si rifiuta di cantare perché ha perduto i calzini bianchi da mettere ai piedi.

Fa sapere il celebre artista che senza tale indumento addosso la sua esibizione canora sarebbe risultata seriamente compromessa.

A questo punto, Delfo Costantino, uno degli autorevoli membri dell'organizzazione comunale, si fa avanti coraggiosamente e, nonostante l'ora tarda, usa questi toni rassicuranti: ci penso io!

Non sappiamo di preciso cosa abbia fatto Delfo Costantino in circostanze così drammatiche.

Certo è che i calzini bianchi arrivano con la celerità di un lampo.

Lo spettacolo è salvo, anche se nessuno si è accorto di niente.

### Programma:

23 Febbraio 1981 - ore 21

CONCERTO del TENORE

**GIUSEPPE DI STEFANO**

con la collaborazione pianistica del maestro

**DOMENICO SANFILIPPO**

11 Marzo 1981 - ore 21

COMPAGNIA STABILE DI PROSA DI MESSINA

diretta da Massimo Mollica

**L'ANTIDOTO ('U contra)**

due tempi in tre quadri di Nino Martoglio

con

**Massimo Mollica**

Regia di

**ANDREA CAMILLERI**

Il popolare quartiere della « civita » di Catania, a detta dei suoi abitanti, è vittima di una grave infezione che ne minaccia l'esistenza. Ancor prima di trovare una cura adatta a debellare il morbo si cercano le cause che lo hanno determinato. Si prospettano due tesi che in breve dividono il quartiere in altrettante fazioni (baddisti e culonnisti), e che a forza di contrapporsi non fanno altro che accrescere i timori che l'epidemia è prossima a falciare in massa. L'idea della morte crea in ognuno i sentimenti più disparati che non tardano ad assumere aspetti tragicomici e grotteschi.

« L'economia del vicolo », però, attingendo alle infinite risorse, crea il personaggio capace di elaborare un controveleno ('u contra) che somministrato, con diritto di precedenza a chi può pagarselo, sembra guarire dai violenti dolori addominali ( sintomo del male ), che diedero origine alla commedia.

17 Marzo 1981 - ore 21

COOPERATIVA TEATRALE SCENAPERTA

**GLI INDIFFERENTI**

di Alberto Moravia e Luigi Squarzina

Regia di

**DINO LOMBARDO**

Ne « Gli Indifferenti » dietro la quieta contentezza borghese dei personaggi, si celano arbitrarietà di gesti e di valori, crudeltà psicologiche, violenze, erotismo disperato e meccanico, e oltre a ciò, l'ultima spiaggia, la accettazione, l'indifferenza verso qualunque rovescio di fortuna. Spariti i parametri del giudizio, tutto è uguale, a lungo, senza che lo sembri, il proprio destino; si direbbe che se ne vogliono liberare, tramutandolo in parole: ma il loro destino sta proprio in questa querula discussione.

SP

28 Marzo 1981 - ore 21

COMPAGNIA STABILE PICCOLO TEATRO PIRANDELLIANO

CITTA' DI AGRIGENTO

**IL CAMALEONTE**

due tempi di Carlo Lo Presti

Regia di

**ANDREA CAMILLERI**

Scritta nel 1948, la commedia si muove, senza mai stabilire l'esatto confine tra il reale e il sogno con il preciso intendimento di creare, alla fine, una « confusione » che forse rappresenta il principio di tutte le cose, come contrapposto a precisione e chiarezza. Prendendo a pretesto una competizione elettorale che si svolge, mettiamo in Italia, si inserisce il dramma di un candidato di paese che dopo aver investito tutti i beni di famiglia per propagandare la propria figura, nonostante la giustezza delle idee, proposte peraltro con mirabile onestà e arte oratoria, viene trombato dall'elettorato. Al disastro economico e morale reagisce, riproponendosi in politica, ma, facendo ricorso ad espedienti disonesti e truffaldini che gli aprono la via alla notorietà e al denaro.

Il tema sviluppato interamente sullo schema della farsa crea un crescendo di situazioni pazzesche che sfociano nell'assurdo.

Programma con firma autografa del celebre tenore Giuseppe Di Stefano